



MASTER CAR

Il Quotidiano Riccia



MASTER CAR

DIREZIONE, REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE: 86100 CAMPOBASCO

VIA SAN GIOVANNI IN GOLFO - TEL. 0874/484623 - FAX 0874/484625

Riccia. Il sindaco Fanelli preannuncia una serrata battaglia Proteste per i tagli dei collegamenti con Napoli

Tra i tagli previsti per i collegamenti degli autobus anche quello per la città di Napoli, che interessa anche la nostra regione. Sulla questione ha espresso preoccupazione il sindaco di Riccia, che disapprova la soppressione del collegamento giornaliero Riccia-Napoli, che sarà attuata a partire dal prossimo 15 gennaio.

La comunicazione di tale decisione è partita dall'assessorato competente su indirizzo della giunta regionale della Campania (delibera 621 del 2010), in relazione ai tagli nazionali e regionali previsti per il servizio del trasporto pubblico.

"Come sindaci dell'area - prosegue la Fanelli - abbiamo intenzione di manifestare insieme la nostra contrarietà a tale decisione.

La corsa Riccia-Napoli viene infatti utilizzata giornalmente da studenti e cittadini per motivi vari (rapporti economici, questioni sanitarie...). Sono interessati non solo i riccesi ma anche i residenti dei centri limitrofi della provincia di Benevento.

Si tratta di una corsa necessaria che non può essere eliminata; infatti, è l'unica che ci collega con il capoluogo campano. Non abbiamo collegamenti alternativi, per questo non può essere soppressa. Infine, è necessario anche sottolineare che Napoli per Riccia in particolare, ma anche per gli altri centri, ha rappresentato la vera "capitale" per secoli. Si taglia un recide storico, e, in questo modo, si amplifica l'isolamento".

Il primo cittadino di Riccia, insieme ai colleghi della provincia di Benevento, preannuncia una serrata battaglia sulla questione.



Il sindaco Fanelli

Jelsi. Il testo è stato pubblicato ieri e scade il 4 febbraio Interventi di edilizia scolastica Ecco il bando per l'appalto

Bando di appalto dei lavori di completamento dell'edificio scolastico, sede della scuola elementare e media del comune di Jelsi. Si è stabilito di procedere alla procedura con la determinazione del responsabile dell'area tecnica dello scorso 29 dicembre.

Il testo del bando è stato pubblicato ieri e rimarrà affisso fino al 4 febbraio 2011. A pena di esclusione il concorrente dovrà prendere visione dei luoghi e degli elaborati tecnici e descrittivi dei lavori oggetto del presente appalto, elaborati tutti messi a disposizione dei concorrenti, nonché dei luoghi di esecuzione dei lavori stessi, previo appuntamento, unicamente nei giorni feriali di martedì e giovedì dalle ore 9 alle ore 11.

La data ultima per effettuare la presa visione rimane fissata per il 25 gennaio 2011. L'ente appaltante in nessun caso rilascerà copia di qualsiasi atto. E' possibile acquistare, in ogni caso, copia del progetto, su supporto magnetico, previo richiesta e pagamento dell'importo di € 250,00.

Dell'avvenuto sopralluogo e della presa visione degli elaborati progettuali verrà rilasciata apposita attestazione dall'ufficio competente.

La questione dell'edilizia scolastica è sempre di grande attualità. L'attività di prevenzione nelle scuole ancora oggi, a distanza di oltre un decennio dall'entrata in vigore del D.Lgs 626, sia insufficiente, ridotta al minimo e quindi inadeguata.

Una scuola può considerarsi veramente sicura quando la struttura, le attrezzature, le macchine e gli ambienti sono a norma; quando si ha un sistema di prevenzione efficace ed efficiente, in grado di far fronte alle specificità, alle peculiarità e alle eventuali emergenze e, soprattutto, quando ogni genere di rischio è rimosso o ridotto al minimo.

Sebbene il legislatore abbia voluto distinguere gli obblighi posti a carico dei proprietari degli immobili da quelli posti a carico dei datori di lavoro, nel caso della scuola le questioni relative all'edilizia e quelle all'applicazione della legge rappresentano i risvolti della stessa medaglia.

Questo a significare che le due questioni sono interconnesse tra loro e che, quindi, devono operare in perfetta sincronia.

Paradossalmente un edificio scolastico perfettamente a norma può essere insicuro



Una veduta di Jelsi

*Un istituto può considerarsi veramente sicuro quando la struttura, le attrezzature, le macchine e gli ambienti sono a norma
E quando si ha un sistema di prevenzione efficace*

se non ha un sistema di prevenzione adeguato.

La mancanza di adeguate risorse economiche finalizzate alla applicazione delle norme ha rallentato e impedito la piena affermazione nella scuola di quella cultura della

sicurezza considerata come la pre-condizione necessaria per la realizzazione di sistemi di protezione e prevenzioni efficaci e adeguati.

Oltre ai rischi dovuti allo stato degli immobili, le nostre scuole sono soggette ad ulteriori rischi dovuti, per via della loro ubicazione, alla particolarità geologica del nostro territorio (rischio sismico, idrogeologico, vulcanico) e alla vicinanza ad aree industriali, antenne emittenti radio televisive, elettrodotti ecc..

Anche qui le statistiche ci offrono un quadro quanto mai sconcertante.

€ 13.932 edifici scolastici (33,71%) sono situati in località a rischio sismico;

€ 6.497 edifici scolastici (15,72%) sono ubicati vicino alle antenne emittenti radio

televisive;

€ 5.331 edifici scolastici (12,90%) sono in prossimità di aree industriali;

€ 2.500 edifici scolastici

(6,05%) si trovano in prossimità di elettrodotti ad alta tensione e bassa tensione;

€ 1.773 edifici scolastici (4,29%) si trovano vicino a fonti di inquinamento acustico;

€ 756 edifici scolastici (1,83%) si trovano vicino a strutture militari;

€ 500 edifici scolastici (1,21%) sono vicino ad aereporti.

L'analisi svolta fa emergere un panorama decisamente preoccupante destinato a peggiorare sotto ogni punto di vista. Ci troviamo di fronte ad una vera e propria emergenza che investe l'intero territorio nazionale e che, per le sue dimensioni quantitative, non può continuare ad essere sottovalutata e sottaciuta in particolare da parte del Governo e del Ministro.

E' emblematica la vicenda della scuola "Iovine" di San Giuliano in Molise. Quel tragico evento è la prova provata dei drammi che possono accadere allorché lo stato di inadeguatezza delle strutture si combina con le calamità naturali quali il terremoto.

Quel tragico evento ci ricorda che dietro alle tragedie imputabili a calamità naturali il più delle volte c'è la negligenza dell'uomo.

Campolieto. Raccolti in un cd dall'associazione Il Piano dell'Olmo Una comunità allo specchio: documenti filmati dal 1964-1982

"Documenti filmati da don Elia Testa. Una comunità allo specchio - Campolieto 1964-1982".

Monsignor Elia Testa, parroco di Campolieto dal 1948 al 1983, nel corso della sua permanenza ha documentato con foto e filmati momenti, situazioni, avvenimenti della vita campoletana.

I filmati in super8, realizzati fra il 1964 e il 1982, documentano il suo rapporto con la comunità, il suo operato in ambito religioso, sociale e culturale.

Nel 2001, don Elia ha affidato i filmati all'Associazione Il Piano dell'Olmo, esprimendo il desiderio che potesse essere fruibile da parte di tutti.

Da tale volontà è nato il progetto: "Documenti filmati

da don Elia Testa. Una comunità allo specchio - Campolieto 1964-1982".

Tra il 2007 ed il 2008, Il Piano dell'Olmo, al fine di tutelare i filmati, li ha digitalizzati e riordinati.

Nel 2010, ha selezionato e montato tematicamente parte delle riprese, producendo un primo dvd.

Questo lavoro di sintesi vuole essere un omaggio a Campolieto, dedicato, come nelle intenzioni di Don Elia Testa, a memoria dei campoletani che sono stati, che sono e che saranno.

L'Associazione Il Piano dell'olmo ha voluto ringraziare Don Elia Testa per la fiducia che ha voluto riporre nei suoi componenti affidandole preziosi documenti di memoria collettiva.



Le foto e le proiezioni di monsignor Testa testimoniano il suo rapporto con la comunità, il suo operato in ambito religioso, sociale e culturale